

media, delle costruzioni, dell'energia, delle banche. C'è persino chi, come solo un Abramovic qualsiasi i magnati russi pensavamo potesse fare, si è comprato un pezzo del ramo locale della Repsol (gas e petrolio). «Aziende private in perdita sono state vendute al lordo di tali perdite che, poi, sono state coperte dai conti pubblici», accusano dalla Coalizione Civica Cc. La leader del movimento è la pasionaria Elisa Carriò, sconfitta dai Kirchner in più di un'elezione presidenziale. Ma adesso, l'impero familiare sembra vacillare, dopo la sconfitta elettorale di qualche settimana fa.

**LIBERTÀ NEL MIRINO**

I «K» sono finiti sui giornali anche perché le loro ricchezze, in meno di sei anni, sono aumentate del 150%. Normale? Mica tanto, se si analizza l'andamento schizofrenico dell'economia argentina. Se a questo si aggiungono le varie proposte del Governo per controllare i media, il binomio messo in luce dalla stampa appare un attacco diretto al diritto di cronaca. «Libertà di espressione non vuol dire libertà di estorsione. La libertà di stampa non può essere confusa con la libertà dei proprietari della stampa», ha

**IRAN**

**Pugno duro contro l'opposizione interna e nessun cedimento sul nucleare: queste le linee dettate ieri dalla Guida suprema iraniana, ayatollah Ali Khamenei.**

detto la presidente presentando il progetto bollato da ong e partiti d'opposizione come un estremo tentativo di bloccare le inchieste scomode sugli «imprenditori K». Troppo tardi. Il tentativo dei K di imbrigliare la stampa non è nuovo. Hugo Chavez, in Venezuela, spinge per perseguire «notizie pericolose per la sicurezza nazionale e la pace sociale». Così, chi rapina lo Stato o in suo nome difficilmente potrà essere smascherato.

In questo panorama, protagonisti sono anche imprese straniere come la spagnola Repsol o l'italiana Telecom, finite tutte nel tritacarne della politica dei K. Telecom (che vorrebbe legarsi alla spagnola Telefonica in un blocco potentissimo in tutto il continente) è stata accusata di «eccesso di monopolio» e la battaglia legale è tuttora in corso, con al centro una strategia dei K per il controllo delle autostrade di cavi e cablaggi nella Pampa. ♦

**Sfida alla censura  
A Cuba lanciato  
concorso  
per blogger**

La bolla della censura cubana sta per scoppiare. Ne sono convinti al Comitato di Protezione dei Giornalisti, una sorta di Wwf per chi racconta o tenta di raccontare quel che succede. A L'Avana, la censura via web è lontana, tecnologicamente, da quanto stanno facendo le autorità cinesi, ma è bastato fissare un costo altissimo per l'accesso alla rete per segare le gambe alla libertà d'espressione. Ma dal Comitato di Protezione dei Giornalisti, via blog, sono riusciti a lanciare un concorso tra naviganti del web: pubblicare notizie su Cuba e, perché no?, critiche verso le autorità. «In oltre 70 ci sono riusciti», afferma Reynaldo Escobar, giudice di questo particolare concorso. A Cuba, oltre alla nota Yoani Sanchez, ci sono almeno cento blogger che sfidano le ire del castrismo. Altri 200, soprattutto grazie alla tecnologia di Twitter (piccoli messaggi, quasi sms, al posto delle mail), sono i blogger cubani a sfondo culturale.

Il vincitore del concorso (a cui andrà un portatile regalato dalla esuli cubani in Spagna) è stato il blog di Claudia Candelo (<http://octavocercero.blogspot.com>). Ma tra i vincitori di seconda fascia, c'è persino un blog che ha criticato, scusate il gioco di parole, le critiche della Sanchez al governo.

Se è pur vero che questi «giornalisti virtuali» sfidano la censura cubana

**Promotori  
Ad organizzarlo  
il Comitato protezione  
dei giornalisti**

appoggiandosi a server non cubani (soprattutto con base a Miami, Usa), è pur vero che spendere 6 dollari per un'ora di connessione non è certo alla portata di tutti, nell'isola in cui il salario medio mensile si aggira intorno ai 17 dollari. Le autorità castriste hanno sempre giustificato l'alto costo della connessione legando alle restrizioni dettate dal bloqueo, dall'embargo Usa.

Questa «censura economica», secondo questi blogger, potrebbe ricevere una batosta dallo sviluppo delle connessioni senza fili.

Così, per democratizzare il web, i blogger dissidenti hanno pensato di registrare i loro articoli su cd e venderli a pochi pesos nei mercati de L'Avana. Un successo verso l'esplosione della bolla della censura. **L.S.**



**Turchia, dopo l'alluvione incubo terremoto**

**ANKARA** Dopo l'incubo inondazioni, ieri la Turchia ha tremato per il terremoto. Una scossa di magnitudo 4,7 gradi Richter è stata registrata la scorsa notte nella provincia di Konya, nella Turchia centrale, circa 200 km a Sud di Ankara. Il sisma non ha provocato danni di rilievo ma decine di persone si sono riversate negli ospedali sotto shock.

**Teatro alla Scala**  
20 settembre 2009, ore 20

**GUSTAV MAHLER**  
**JUGEND**  
**ORCHESTER**

Direttore Franz Welser-Möst  
Lisa Batiashvili violino

Con l'adesione del Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio di Comune di Milano  
Con il Patronato di Regione Lombardia

*Sergej Prokof'ev, Concerto n. 1 in re magg. op. 19 per violino e orchestra*  
*Pëtr Il'ič Čajkovskij, Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64*

Serata straordinaria in favore della Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus con la Gustav Mahler Jugendorchester, la più importante orchestra giovanile al mondo, fondata da Claudio Abbado nel 1986.

Biglietti da 15 a 150 euro.  
Anche con carta di credito per telefono e possibilità di consegna a domicilio.  
Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus  
tel. 02 54122917 - [eventi@nphitalia.org](mailto:eventi@nphitalia.org) - [www.nphitalia.org](http://www.nphitalia.org)

L'intero ricavato sarà devoluto al progetto N.P.H. "Francisville - La città dei mestieri" che salverà e darà un futuro a migliaia di bambini nell'isola quarto mondo di Haiti ([www.francisville.org](http://www.francisville.org)).

con il prezioso sostegno di **COCCINELLE** si ringrazia **MAGAZINE**

Un ringraziamento speciale a Farmafactoring e Consorzio Tutela Grana Padano sostenitori del progetto Francisville